



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) TOPOGRAFIA ANTICA

SSD: TOPOGRAFIA ANTICA (L-ANT/09)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHEOLOGIA, STORIA DELLE ARTI E
SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE (P14)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: BRANCATO RODOLFO
TELEFONO: 081-2536530
EMAIL: rodolfo.brancato@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: II
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 12

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non previsti

EVENTUALI PREREQUISITI

Non vi sono prerequisiti

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento si propone i seguenti obiettivi:

- 1) esporre le metodologie per l'individuazione e interpretazione dei dati storico-archeologici al fine di ricostruire la storia e lo sviluppo diacronico di un dato territorio nel corso del tempo;
- 2) far conoscere e far comprendere allo studente l'utilizzo di fonti diversificate e gli elementi atti al riconoscimento delle tracce dell'attività umana nel territorio (insediamenti, strade, infrastrutture, ecc.);

- 3) stimolare l'autonomia di giudizio e il senso critico attraverso l'analisi dello stato delle conoscenze, delle discussioni critiche in ambito nazionale e internazionale e dei nuovi orientamenti della ricerca;
- 4) stimolare le abilità comunicative attraverso la produzione di elaborati sulle diverse tematiche discusse in aula;
- 5) capacità di apprendere: guidare lo studente nella redazione di carte archeologiche finalizzate alla lettura diacronica di un territorio o di un centro antico, orientarlo nell'utilizzo degli strumenti fondamentali per la lettura del territorio e l'analisi dei monumenti antichi, dei Geographic Information Systems e delle tecnologie applicate alla spatial analysis, al fine di affrontare in piena autonomia le tematiche oggetto del corso.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso intende proporre un inquadramento della disciplina, dalle origini fino alle più recenti acquisizioni metodologiche nell'ambito della ricerca sui paesaggi antichi. L'insegnamento si svilupperà attraverso la presentazione degli strumenti utili per la ricerca topografica concernente la città e il territorio per tutto il periodo antico con attenzione sia agli aspetti storico-archeologici che ai risvolti sulla tutela del patrimonio culturale. Lo studente, alla fine del corso, dovrà dimostrare di conoscere e comprendere le problematiche relative alla topografia antica nell'ambito della ricerca antichistica, di essere in grado di elaborare discussioni - anche complesse - concernenti lo sviluppo dei paesaggi urbani e rurali individuando gli approcci metodologici adeguati allo studio diacronico dei processi di territorializzazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il percorso formativo intende offrire gli strumenti basilari per poter affrontare la ricerca topografica applicata nelle sue diverse articolazioni e declinazioni, dalla scala locale a quella territoriale. Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito le conoscenze necessarie per orientarsi nelle procedure operative per la stesura di una carta archeologica. La metodologia sarà da inquadrare nell'ambito degli attuali indirizzi di ricerca sui paesaggi antichi, dimostrando dimestichezza con la cartografia (storica e digitale), con le differenti tecniche di survey (ricognizione di superficie, telerilevamento da remoto e di prossimità, geofisica) e con le potenzialità della spatial analysis in ambiente GIS.

Ulteriori risultati di apprendimento attesi:

Autonomia di giudizio. Lo studente dovrà essere in grado di valutare autonomamente gli obiettivi e gli sviluppi del dibattito sulle metodologie della ricerca topografica, dimostrando di aver acquisito sufficienti capacità di analisi critica. Dovrà orientarsi tra la letteratura specialistica incentrata sulla discussione dei principi teorici e quella legata alla presentazione di casi studio selezionati, analizzandone e valutandone tanto le peculiarità dell'approccio metodologico applicato quanto i risultati scientifici.

Abilità comunicative. Alla fine del corso, lo studente sarà in grado di dimostrare piena padronanza del lessico specialistico della disciplina: l'esposizione verterà sulle principali problematiche e su singoli casi studio affrontati nel corso delle lezioni, con particolare attenzione per gli sviluppi formali dei metodi applicati. Lo studente sarà stimolato a sviluppare la

consapevolezza dell'importanza dell'uso di registri di comunicazione differenziati tra gli ambiti strettamente scientifici e quelli di carattere divulgativo.

Capacità di apprendimento. Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza della principale letteratura di riferimento, individuando le tematiche di base della disciplina topografica, le diverse proposte metodologiche e gli approcci utili alla ricostruzione diacronica dei paesaggi antichi. Parallelamente, lo studente dovrà approfondire le proprie conoscenze anche attraverso la partecipazione a visite guidate, seminari e conferenze legate ai temi del corso, la lettura di saggi e articoli scientifici e l'uso di software attraverso i quali sperimentare le principali procedure di analisi spaziale ed elaborazione cartografica.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso, che si rivolge a futuri operatori nell'ambito della ricerca, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, sarà articolato in quattro moduli.

Il modulo 1 riguarderà gli aspetti generali della Topografia Antica, attraverso la presentazione della genesi della disciplina e l'analisi critica delle fonti letterarie antiche e moderne, iconografiche, epigrafiche, toponomastiche e cartografiche.

Il modulo 2 presenterà le metodologie utili all'analisi dei paesaggi archeologici: rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi, ricognizione di superficie, telerilevamento da remoto e di prossimità.

Il modulo 3 sarà un approfondimento su città e territorio nel mondo greco e romano: urbanistica, divisioni agrarie, sistemi insediativi e viabilità, infrastrutture idrauliche, paesaggio litoraneo.

Il modulo 4 sarà incentrato sulla redazione dei progetti di carta archeologica, strumento per la lettura storica del territorio e base per la sua pianificazione e valorizzazione. Saranno presentati gli attuali indirizzi di ricerca, tenendo conto del ruolo del *mapping* nell'ambito delle *Digital humanities*, e discusse le principali applicazioni della tecnologia GIS per la documentazione, la gestione e l'analisi dei paesaggi antichi.

MATERIALE DIDATTICO

Manuali:

- L. Quilici, S. Quilici Gigli, Introduzione alla Topografia antica, Bologna: Il Mulino, 2004 (pp. 7-168).
- E. Giorgi (a cura di), Groma 2. In profondità senza scavare, Bologna: Bradypus 2009 (pp. 29-116, 127-186, 421-438).
- C.F. Giuliani, L'edilizia nell'antichità, Bologna: Carocci 2006 (pp. 1-36; 53-246; 281-286).

Lettere consigliate:

- Lukas Thommen, L'ambiente nel mondo antico, Il Mulino 2014.
- D.E. Angelucci, Elementi di geoarcheologia. Minerali, sedimenti, suoli, Carocci 2022.
- L. Quilici, La costruzione delle strade nell'Italia romana, in Ocnus, 14, 2006, pp. 157-199.
- M.L. Gualandi, Strade, viaggi, trasporti e servizi postali, in Civiltà dei romani. La città, il territorio, l'impero, a cura di S. Settis, Milano, Electa, 1990, pp. 199-213.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente utilizzerà:

- a) lezioni frontali,
- b) esercitazioni per approfondire praticamente aspetti teorici,
- c) attività nel laboratorio di Topografia antica per approfondire le conoscenze applicate,
- d) seminari,
- d) visite didattiche.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione